

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale dell'economia

UFFICIO SPECIALE

per la gestione e liquidazione
delle società a partecipazione pubblica regionale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO SPECIALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la Legge ed il Regolamento sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 11 della legge regionale n. 47/77, come sostituito dall'art. 64 della legge regionale 27.04.1999, n. 10, parzialmente modificato dall'art. 52 della legge regionale 03.05.2001, n. 6, concernente la gestione della spesa della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, artt. 7 e 8, lett. e);

VISTO il D. lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli Enti Locali*";

VISTA la legge regionale 13.01.2015, n. 3, art. 11, che disciplina le modalità applicative del D. lgs. n. 118/2011;

VISTA la nota assessoriale, prot. n. 6043 del 21.09.2023, assunta il 02.10.2023 al n. 2684 di protocollo, con la quale l'avv. Dorotea Maria Piazza è stata preposta, con decorrenza 2 ottobre 2023, a Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni dell'Assessorato regionale dell'economia, nelle more della formalizzazione del relativo contratto individuale di lavoro;

CONSIDERATO che l'avv. Dorotea Maria Piazza ha accettato la superiore proposta in calce alla superiore nota assessoriale assunta il 02.10.2023 al n. 2684 di protocollo di questo Ufficio Speciale;

VISTA la nota, prot. n. 2691 del 03.10.2023, con la quale l'avv. Dorotea Maria Piazza ha preso servizio presso l'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTO il D.A. n. 60/Gab del 10.10.2023, con il quale è stato approvato, con decorrenza dal 02.10.2023 al 31.12.2025, il contratto di lavoro stipulato in data 10 ottobre 2023 tra l'Assessore

regionale dell'economia e l'avv. Dorotea Maria Piazza, individuata quale Dirigente Responsabile dell'Ufficio speciale per la chiusura delle liquidazioni;

VISTO l'art. 11 della L.r.25/2023 con il quale sono state attribuite a far data dal 1 gennaio 2024 all'Ufficio speciale le competenze dapprima in capo al Servizio 10 Partecipazioni del Dipartimento Economia ed è stata cambiata la denominazione del predetto Ufficio in Ufficio speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale.

VISTA la legge regionale 21.11.2023, n. 25 (in GURS n. 49 del 24.11.2023), art. 11 "*Misure per la razionalizzazione della gestione delle società partecipate*", che ha modificato la denominazione di questo Ufficio, ora denominato "*Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale*" attribuendo allo stesso, con decorrenza 1° gennaio 2024, anche le competenze in materia di gestione delle società attive a partecipazione regionale, già in capo al Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria Generale della Regione;

VISTA la legge regionale 16.01.2024, n. 1 (in G.U.R.S. n. 4 del 20.01.2024) "Legge di stabilità regionale 2024-2026";

VISTA la legge regionale 16.01.2024, n. 2 (in G.U.R.S. n. 4 del 20.01.2024) "Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 15 del 22.01.2024 "Bilancio di previsione della Regione siciliana 2024-2026. Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. Allegato 4/1 – 9.2. Approvazione del documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori;

VISTO l'atto di diffida formulato dalla Studio Legale Associato "Dalfino & Scibetta" in data 09.10.2023 e trasmesso con pec di pari data a questa Amministrazione che l'ha introitato il 17.10.23 al n. 2801 di protocollo, nell'interesse della sig.ra Dragna Raimonda, ex dipendente della Multiservizi SpA in liquidazione (dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo), che ha chiesto il pagamento del proprio credito a titolo di differenze retributive, in virtù della sentenza n. 1154/2017 del 31.03.2017 del Tribunale di Palermo, Sezione lavoro, emessa nella causa iscritta al n. 9643/2012 RGL, promossa contro la Multiservizi SpA in liquidazione e l'INPS;

CONSIDERATO che tale sentenza ha dichiarato il diritto della ricorrente, sig. ra Dragna Raimonda, ad essere inquadrata nel 3° livello del CCNL Commercio a decorrere dal 05.03.2003 ed a percepire le relative differenze retributive a decorrere dal 05.12.2002, oltre rivalutazione monetaria ed interessi calcolati dalla data di maturazione di ogni rata di credito sino al soddisfo, nonché ha condannato la Multiservizi alla rifusione in favore della ricorrente delle spese di lite liquidate in complessivi euro 2.050,00, oltre accessori;

VISTA la nota, prot. n. 3072 del 07.11.2023, con la quale è stato chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Palermo se sia possibile adempiere alla citata sentenza, dato che il Tribunale di Palermo, Sezione lavoro e previdenza, con sentenza n. 3652/2020, ha già accolto il ricorso promosso da altri ex dipendenti della citata Società per la stessa *causa petendi*, individuando questa Amministrazione regionale l'unico soggetto legittimato passivo della pretesa *ex adverso* e che detta decisione dalla medesima Avvocatura (cont. 3891/2020 – Avv. Loretta Palazzolo) è stata ritenuta adeguatamente motivata e, come tale, non utilmente impugnabile;

VISTA la nota, prot. n. 350 del 26.01.2024, con la quale, nelle more del parere della predetta Avvocatura, si è invitato il citato Studio Legale Associato a trasmettere i documenti anagrafici (carta d'identità e codice fiscale) dell'istante, una dichiarazione, ex artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante che l'istante non ha percepito alcuna somma di quella spettanti a titolo di differenze retributive, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo nella causa civile (n. 9643/2012 RGL) azionata contro la Multiservizi SpA in liquidazioni e l'INPS, il codice IBAN, inderogabilmente a pena di irricevibilità, mediante documenti provenienti periodicamente dalla banca (estratto conto, riepilogo delle spese, documento di sintesi) presso cui essa intrattiene un rapporto di conto corrente e, infine, una nota di precisazione del credito.

VISTA la nota, prot. n. 376 del 29.01.2024, con la quale si è sollecitata la richiesta di parere all'Avvocatura formulata dallo scrivente Ufficio Speciale con nota prot. n. 2072 del 07.11.2023;

VISTA la distrettuale dell'Avvocatura dello Stato di Palermo n. 33133 del 21.03.2024 che ha, testualmente, *“espresso, come già in precedenti occasioni, il favore per una decisione di tal fatta, in considerazione delle univoche indicazioni già rese dal Tribunale di Palermo, sez. Lavoro, con la sentenza n. 3652/20 del 25.11.2020, confermate dal medesimo Organo con la pronuncia n. 1790/22 del 23.05.2022 e, ad ultimo n. 2360/2023 del 26.06.2023; Stante quanto sopra, considerato che – in assenza di indicazioni diverse e aggiuntive – affrontare un eventuale ulteriore contenzioso sarebbe antieconomico per l'Amministrazione in indirizzo e determinerebbe un sicuro aggravio di spese, si ritiene utile l'intrapresa via di componimento bonario, ciò anche nella considerazione che, trattandosi di credito derivante da un titolo giudiziale, il credito ivi portato si prescriverebbe nel termine decennale (non quinquennale ex art. 2948 c.c.), che ad oggi non è evidentemente decorso, essendo la pronuncia de qua stata emessa nel 2017”*;

VISTA la nota, prot. n. 1392 del 25.03.2024, con la quale, nel comunicare al citato Studio Legale Associato che la predetta Avvocatura ha fornito parere favorevole al pagamento delle spettanze in favore dell'istante, si è invitato il citato Studio a comprovare la sussistenza di atti interruttivi della

prescrizione che possono assumere, ai sensi dell'art.2943 c.c. qualunque forma “*che valga a costituire in mora il debitore*”, ma per i quali rimane ferma la natura recettizia, potendosi considerare raggiunto l'effetto interruttivo “*solo quando l'atto è pervenuto nella sfera di conoscenza del destinatario*” (cfr. Cass. Civ., Sez.III, n. 461 del 10.01.2019; Cass. Civ., Sez.VI, n. 3346 del 12.02.2020);

VISTA la pec del 28.06.2024 con la quale lo Studio Legale Associato DALFINO e SCIBETTA ha inviato la documentazione richiesta;

CONSIDERATO che la verifica svolta sul citato atto interruttivo è risultata produttiva degli effetti di cui all'art. 2943 c.c.;

- **CONSIDERATO** che dalla nota di precisazione il credito vantato dalla sig. ra Dragna Raimonda, ammonta a complessivi euro 14.942,64, come di seguito specificato, oltre euro 2.991,20 per spese di lite liquidate in sentenza in misura della metà (euro 2.050,00 compensi liquidati, euro 307,50 rimborso spese forfetarie, euro 94,30 C.P.A., euro 539,40 I.V.A.);
- € 11.663,60, quale credito quantificato in sede di ammissione al passivo del fallimento della Multiservizi SpA in liquidazione (domanda n° 280);
- € 1.144,60, a titolo di interessi maturati dalla data di pubblicazione della sentenza (31.03.2017);
- € 2.134,44, a titolo di rivalutazione monetaria dalla data di pubblicazione della sentenza (31.03.2017);

VISTO l'art. 56 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., secondo cui tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la Regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'operazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza;

RITENUTO che l'obbligazione giuridicamente si è perfezionata e, quindi, è divenuta esigibile, nell'esercizio finanziario 2024 (principio della competenza finanziaria potenziata), con la trasmissione della succitata distrettuale, n. 33133 del 21.03.2024, dell'Avvocatura dello Stato di Palermo;

CONSIDERATO che dalla richiesta effettuata, ai sensi dell'art. 48 – bis del D.P.R. n. 602/1973, in data 09.07.2024 la sig. ra Dragna Raimonda è risultata soggetto non inadempiente;

VISTA la disponibilità presente sul capitolo 215724 “*Spese per le procedure di liquidazione di enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta*

amministrativa”, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti U1.10.99.99.999;

VISTA la disponibilità presente sul capitolo 220022 *“Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..”*, del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002;

RITENUTO, di dover impegnare e contestualmente liquidare, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo, l'importo di euro 11.663,60, a titolo di differenze retributive quantificate in sede di ammissione al passivo del fallimento della Multiservizi SpA in liquidazione (domanda n° 280 sul capitolo 215724 *“Spese per le procedure di liquidazione di enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta amministrativa”*, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti U1.10.99.99.999, al fine di adempiere all'atto di diffida formulato dalla Studio Legale Associato “Dalfino & Scibetta” in data 09.10.2023 e trasmesso con pec di pari data a questa Amministrazione che l'ha introitato il 17.10.23 al n. 2801 di protocollo, nell'interesse della sig.ra Dragna Raimonda, ex dipendente della Multiservizi SpA in liquidazione (dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo).

RITENUTO, di dover impegnare e contestualmente liquidare, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo, l'importo complessivo di euro 6.270,24, sul capitolo 220022 *“Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..”*, del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, al fine di adempiere al succitato atto di stragiudiziale;

CONSIDERATO che la scadenza del sopraindicato debito è prevista entro il 31.12.2024.

D E C R E T A

Art. 1

E' impegnato e contestualmente liquidato, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo, l'importo di euro 11.663,60, a titolo di differenze retributive quantificate in sede di ammissione al passivo del fallimento della Multiservizi SpA in liquidazione (domanda n° 280 sul capitolo 215724 *“Spese per le procedure di liquidazione di enti ed aziende regionali e società partecipate, nonché per le procedure di liquidazione coatta amministrativa”*, del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti U1.10.99.99.999, al fine di adempiere all'atto di diffida formulato dalla Studio Legale Associato “Dalfino & Scibetta” in data 09.10.2023 e trasmesso con pec di pari data a questa Amministrazione che l'ha introitato il 17.10.23 al n. 2801 di protocollo, nell'interesse della sig.ra

Dragna Raimonda, ex dipendente della Multiservizi SpA in liquidazione (dichiarata fallita con sentenza n. 93/2017 del Tribunale di Palermo).

Art. 2

E' altresì impegnato e contestualmente liquidato, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo, l'importo complessivo di euro 6.270,24, di cui euro 2.991,20 per spese di lite liquidate in misura della metà dal Tribunale di Palermo, Sezione lavoro, nella sentenza n. 1154/2017; euro complessivi 3.279,04 per interessi maturati dalla data di pubblicazione 31.03.2017 della citata sentenza (euro 1.144,60) e per rivalutazione monetaria dalla data di pubblicazione 31.03.2017 della citata sentenza (euro 2.134,44), sul capitolo 220022 "*Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori ..*", del bilancio di previsione della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2024 - codice del piano dei conti 1.03.02.99.002, al fine di adempiere al succitato atto di stragiudiziale.

Art. 3

Il superiore importo complessivo di euro 17.933,84 (euro 14.942,64 a titolo di credito complessivo + euro 2.991,20 a titolo di spese di lite) sarà corrisposto all' istante citata come segue:

Dragna Raimonda, nata a [REDACTED]

[REDACTED], euro 11.663,60, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo, a titolo di differenze retributive quantificate in sede di ammissione al passivo del fallimento della Multiservizi SpA in liquidazione (domanda n° 280), sul capitolo 215724, per un importo di euro 9.330,88, al netto della ritenuta d'acconto pari a euro 2.332,72, che sarà versata mediante modello F24;

+ complessivi euro 3.279,04, in virtù della sentenza n° 1154/2017 del 31.03.2017 emessa dal Giudice del lavoro di Palermo, per interessi maturati dalla data di pubblicazione 31.03.2017 della citata sentenza (euro 1.144,60) e per rivalutazione monetaria dalla data di pubblicazione 31.03.2017 della citata sentenza (euro 2.134,44), sul capitolo 220022, per un importo di euro 2.623,23, al netto della ritenuta d'acconto pari a euro 655,81, che sarà versata mediante modello F24;

+ euro 2.991,20 a titolo di spese di lite liquidate in misura della metà dal Tribunale di Palermo, Sezione lavoro, nella sentenza n. 1154/2017.

Art. 4

Ai sensi della Circolare n. 17 del 10.12.2021 del Servizio 10 del Dipartimento del bilancio e del tesoro, si attesta la rispondenza del codice IBAN della suddetta beneficiaria con la documentazione in possesso di questo Ufficio Speciale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato, in conformità a quanto previsto dal regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, nel sito della Regione siciliana, ai sensi del comma 5, dell'art. 68, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e s.m.i. sul sito web istituzionale e sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale per la validazione, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, li 22/07/2024

Il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale
(Dora Piazza) f.to

Il Funzionario direttivo
(f. to Gaetano Miano)